

Rassegna del 27/08/2015

NESSUNA SEZIONE

26/08/2015	Eco del Chisone	10	<u>"Fuori artigianato!"</u>	D.ca.	1
26/08/2015	Eco del Chisone	10	<u>Artigianato in piazza dal 10 settembre</u>	Capitani Daria	2
26/08/2015	Saviglianese	19	<u>Grande Fiera d'Estate, vetrina dell'economia</u>	...	3
26/08/2015	Unione Monregalese	4	<u>"Spese non documentate": evitati tagli fino al 70%</u>	...	4
26/08/2015	Unione Monregalese	4	<u>L'aeroporto di Levaldigi può nuovamente... decollare</u>	...	5
26/08/2015	Unione Monregalese	8	<u>Un Mondo di artigianato</u>	...	6
26/08/2015	Unione Monregalese	9	<u>«Perché escludere Confartigianato?»</u>	...	7
27/08/2015	Eco di Biella	17	<u>Meno credito a imprese ma a biella il tasso più basso</u>	R.e.b.	8
27/08/2015	Giornale della Liguria e del Piemonte	11	<u>Dal 30 ottobre ritorna «Peccati di gola»</u>	...	9
27/08/2015	Giornale della Liguria e del Piemonte	11	<u>Piena soddisfazione per le modifiche apportate in Commissione alla Camera al Ddl Concorrenza sulla Rc Auto</u>	...	10

1

"FUORI ARTIGIANATO!"

Un "Fuori Artigianato", pensato da chi lo vive tutti i giorni. Durante la rassegna (ma senza farne parte) un gruppo di giovani artigiani che risponde al nome di "Artèfices - Pensare a mano", aprirà le porte delle proprie botteghe. Si comincia giovedì 10 alle 18 con l'inaugurazione della nuova sede di "EB Casa&Bottega" in via Trento 16. Da venerdì 11 a domenica 13, saranno aperti tre laboratori: il Vetro artistico e decorazione di Chiara Rosino e Lorena Signori, quello di Fulvio Borgogno ad Abbadia Alpina e "Mobili storti" in via Saluzzo. Il gruppo è composto da quattro falegnami (Mario Moro, Omar Barbero, Andrea Bouquet e Giuseppe Bruno), uno scultore (Fulvio Borgogno), due pittrici (Lorena Signori e Cristina Polliotti), Chiara Rosino (vetro artistico), Stefano Ippolito (carpenteria) e una ceramista (Elisa Sasso). **d.ca.**



2

Tutto pronto (o quasi) per la rassegna più sentita in città

Artigianato in piazza dal 10 settembre

Ospite la Provincia di Salerno, attesa Marina Rei al teatro Sociale

Dopo la fiera... l'Artigianato. È un *must*, per i pinerolesi e non solo, il binomio di eventi che culmina nella rassegna dedicata da sempre ai prodotti e alle produzioni di questa fetta di Piemonte. Da giovedì 10 a domenica 13 settembre, quindi, sarà di nuovo Artigianato, per la 39ª volta. Tante sono le edizioni di una delle manifestazioni più sentite, amate, a volte anche criticate, in città.

E come da copione, l'Artigianato del Pinerolese ritorna a occupare le piazze e le vie del centro storico, suddiviso per aree

tematiche, promosso dalle associazioni di categoria con l'Amministrazione comunale. Qualche anticipazione: ospite d'onore in piazza Facta vedremo la Provincia di Salerno, con le ceramiche di Vietri sul Mare, l'Antica cartiera amalfitana, i preziosi

presepi artigianali, i Maestri del vino di Furore, la pasticceria, i formaggi di latte vaccino, caprino, ovino e bufalino e il vero Pomodorino di Corbara. Confermato il cartellone di *showcooking* dopo il successo dello scorso anno: una piccola rassegna nella rassegna, in piazza Cavour, accanto all'Artigianato

dell'Abitare e il Centro per l'impiego. Tornerà anche "ArtiGiovani", con grande attenzione alle nuove tecnologie e all'imprenditoria di nicchia, mentre una novità sarà la collaborazione con l'associazione La Maschera di ferro che per due serate, in via Principi d'Acaja, unirà i gruppi storici del territorio in un allestimento dedicato agli antichi mestieri.

In piazza S. Donato, il cuore dell'artigianato "classico" affidato alle associazioni di categoria (che si affidano ancora una volta a Erica Multicomunicazione e a Studio G). Alla Pro loco l'intera gestione del *food & beverage*, mentre prosegue la collaborazione con Cfiq, Museo del gusto e Turismo Torino e provincia.

Non mancheranno gli spettacoli, con la scelta per questa edizione di puntare tutto su un unico grande concerto al teatro Sociale (Marina Rei, venerdì 11 settembre alle 21,15, con prevendita già aperta a 11 euro da Rogirò Dischi) e su una proposta di teatro davvero popolare (sabato 12, alle 21 sul sagrato della chiesa di S. Agostino, con Assemblea Teatro e un risotto cucinato sul palco).

Daria Capitani



3

EVENTO Quest'anno festeggia l'ambito traguardo delle 40 edizioni. Una mostra le ricorda **Grande Fiera d'Estate, vetrina dell'economia**

Sei padiglioni tematici, 85.000 visitatori annuali, 40.000 metri quadri di area fieristica, 1.000 stand, 500 espositori e 20.000 mq di parcheggio gratuito. Sono i numeri della 40ª edizione della Grande Fiera d'Estate, in programma da venerdì 28 agosto a domenica 6 settembre nell'area Miac (Ronchi) a Cuneo.

Il vero successo della GFE va al di là dei numeri. La manifestazione è la vetrina per eccellenza di quasi tutti i settori dell'economia produttiva e commerciale. Soprattutto dà la possibilità (ormai quasi unica nell'era digitale) di vedere di persona e "toccare con mano" le ultime novità e le innovazioni. Il tutto in un ambiente piacevole e a misura di famiglia, in cui si può passeggiare, mangiare e trascorrere una giornata di vacanza dando un'occhiata alle ultime proposte commerciali di diversi settori merceologici.

Una manifestazione che, dal 1976 a oggi, ha saputo crescere e rinnovarsi e che nel 2009 ha ottenuto la qualifica di evento di carattere nazionale. Partita con 85 stand nella 1ª edizione al parco Monviso di Cuneo, nel 1977, in piazza Boves, sono saliti a 115.

Nel 1978, con il trasferimento della Fiera in piazza Martiri della Libertà, gli stand sono diventati 135, 343 il primo anno in piazza d'Armi (nel 1981) e 500 nel 2000 al Miac dove, da allora, si svolge l'evento. Per festeggiare i 40 anni, Al.Fiere Eventi, in collaborazione con Promocuneo e la Fondazione CrCuneo, ha allestito la mostra "40 GFE", che accoglie i visitatori all'ingresso dell'area espositiva. Foto d'epoca (archivi Bedino-Fondazione CRC, Al.Fiere Eventi e fornite da espositori e pubblico) con brevi testi sviluppano la storia cronologica della Fiera svelando inediti del "dietro le quinte" mai raccontati.

Nell'anno dell'Expo, la Fiera di Cuneo non poteva non pensare all'alimentazione. Grazie a Confartigianato e Coldiretti approda il progetto "Agriarti", con il quale vengono raccontati i prodotti della nostra terra e le trasformazioni fatte a mano. «Vogliamo rafforzare la sinergia dando vita a un connubio e a un circuito virtuoso tra produttori agricoli – dicono le due associazioni – con le loro materie prime, e aziende artigiane, che trasformano i frutti di questa ricca terra,

per arrivare alla presentazione e promozione del prodotto finale, pronto per la degustazione».

La Fiera è aperta dalle 17 alle 24 nei giorni feriali, dalle 10 alle 24 il sabato e la domenica e l'ultima domenica dalle 10 alle 21. L'ingresso costa 6,50 euro (gratis fino a 13 anni e ridotto per gli over 65). Il sabato mattina, ingresso libero con accreditamento su www.grandefieradestate.com.

Massimo Barolo (Al.Fiere Eventi): «Oggi siamo nuovamente di fronte a delle scelte per capire che cosa dobbiamo diventare: se cambiare ancora e in che direzione andare, cercando nuove idee di pari passo con i mutamenti della società. Quando abbiamo avuto il coraggio di fare scelte diverse, i risultati sono arrivati: la riduzione dei giorni e l'ingresso libero con accreditamento sul sito il sabato mattina. Continueremo a puntare sulla qualità mettendocela tutta per portare avanti un evento che ha fatto la storia di questo territorio e che vuole continuare a farla».

Il programma di tutti gli appuntamenti è su www.grandefieradestate.com e su Facebook. ●

Paolo Biancardi



Come sempre moltissimi sono i visitatori della Grande Fiera d'Estate



4

questione Gli autotrasportatori di Confartigianato soddisfatti per gli impegni di Governo e Ministero dei Trasporti

“Spese non documentate”: evitati tagli fino al 70%

CUNEO

UNATRAS, l'Associazione nazionale delle organizzazioni dell'autotrasporto, cui fa parte Confartigianato Trasporti, esprime soddisfazione per gli impegni presi dal Governo e dal Ministero dei Trasporti di riparametrare con valori nettamente superiori gli importi delle deduzioni forfetarie per le spese non documentate relative al 2015. Il provvedimento originario, infatti, rischiava di mettere a dura prova le imprese di autotrasporto, abbattendo fino al 70% alcune misure agevolative: un provvedimento pesantissimo per tanti corrieri e piccoli trasportatori artigiani. Amedeo Genedani, presidente di Confartigianato Trasporti e presidente in carica di UNATRAS, ha ringraziato tutti i rappresentanti politici e i membri tecnici presenti al tavolo di concertazione e ha riconosciuto il valore dell'azione e dei contributi dei colleghi di tutte le Associazioni dell'autotrasporto. «Il confronto con il Governo - aggiunge Aldo Caranta, rappresentante provinciale e presidente regionale degli autotrasportatori di Confartigianato - è stato particolarmente complicato, data la presenza di molteplici elementi da risolvere e sicuramente impegnerà ancora le parti dopo la pausa estiva. Se si fa squadra nell'interesse collettivo dell'autotrasporto si addiuvano sempre a posizioni unitarie, ferme e decise che possono portare dei risultati per chi rappresentiamo». «La vicenda delle “spese non documentate” - conclude Domenico Massimino, presidente provinciale di Confartigianato Cuneo - dimostra ancora una volta, che l'unità accompagnata dalla determinazione è sempre vincente. La solidarietà all'interno del variegato mondo dell'autotrasporto, e più in generale tra le varie categorie economiche, rappresenta la condizione irrinunciabile per difendere in maniera adeguata le imprese ed il Sistema produttivo del nostro Paese». UNATRAS e Confartigianato Trasporti continueranno ad operare con senso di responsabilità nell'interesse generale dell'autotrasporto e vigileranno sui prossimi attesi provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate che dovrebbero chiarire e definire le nuove percentuali delle agevolazioni.



5

trasporti Entra nella società gestrice la "Levaldigi Holding" - Resta la qualifica di impianto nazionale

L'aeroporto di Levaldigi può nuovamente... decollare

Imprenditori e cittadini hanno risposto all'appello per sostenere lo scalo

Una schiarita che dovrebbe far ben sperare, per l'aeroporto di Cuneo-Levaldigi, la cui società di gestione (GEAC) negli scorsi mesi ha rischiato la messa in liquidazione, a fronte di una perdita di esercizio 2014 pari a un milione e trecentomila euro. Infatti nella seconda metà di luglio, dopo la mobilitazione di cui si è fatto promotore innanzitutto il dott. Ferruccio Dardanello, presidente di Unioncamere e della Camera di Commercio di Cuneo, azionista di riferimento della stessa GEAC, c'è stato un autentico "scatto d'orgoglio" della terra cuneese (come dice lo stesso Dardanello): il mondo imprenditoriale, artigianale ed economico-produttivo della "Granda" ha risposto in misura significativa all'appello per un "contributo liberale" a sostegno dello stesso scalo cuneese, facendo confluire contributi su un conto corrente, attivato da una "task force"

composta da Confcommercio, Confartigianato e Cna, all'insegna di "Aeroporto di Cuneo - Io ci credo". "Una scommessa vinta, quasi un miracolo - ha detto il vice-ministro on. Enrico Costa, in proposito, all'inaugurazione della Mostra dell'artigianato a Mondovì, complimentandosi con lo stesso Ferruccio Dardanello per questo risultato incoraggiante -. E mi dispiace che non ci abbia creduto, allo stesso modo, la Regione Piemonte, che si è un po' defilata". E' sceso in campo anche, in prima persona, l'industriale cuneese Amilcare Merlo, impegnandosi direttamente. Da più parti sono arrivati sostegni. Pure il Consiglio comunale di Mondovì ha devoluto per questo il gettone di presenza. E così alla riunione dei soci lo scorso 30 luglio, ecco che si è concretizzata quella "società di scopo" cioè la "Levaldigi Holding" composta da tutti coloro (in particolare decine

di imprese e di cittadini) che hanno contribuito con versamenti ad hoc. Tra questi, in primis, l'imprenditore Amilcare Merlo, che con il suo intervento detiene la maggioranza della "Levaldigi Holding". Così sono stati trovati i 650.000 euro per ripianare il debito societario dello scalo e per impostare la ricostituzione del capitale sociale (entro il 31 gennaio). Alla presidenza del nuovo CdA è stato confermato il monregalese ing. Giuseppe Viriglio. Sono consiglieri gli imprenditori Amilcare Merlo, Giovanni Battista

Nuovo CdA, con il monregalese Giuseppe Viriglio

Mellano, Alfonso Bruno ed il commercialista Massimo Cugnasco. Direttore resta, almeno fino ai primi sei mesi, Gian Pietro Pepino.

Intanto l'Enav ha annun-

ciato la riattivazione del servizio di torre di controllo, sospeso alcuni mesi fa. Dopo Ferragosto, Ryanair ha fatto tornare a Cuneo-Levaldigi i voli da e per Cagliari, Alghero e Trapani. Forse si apre una nuova stagione per lo scalo cuneese, anche ripartendo da quanto contenuto nel Piano degli aeroporti approvato prima dell'estate dalle Commissioni di Camera e Senato, in cui per Levaldigi si riconosce "l'interesse nazionale", ma per il quale si esige che abbia "un ruolo ben definito nel bacino di traffico, raggiungendo l'equilibrio-economico finanziario, anche tendenziale". Una indicazione che guarda decisamente alla privatizzazione. Anche se occorrerà trovare la quadra con l'aeroporto di Caselle, per una sinergia operativa che superi l'ottica della concorrenza. Ed ovviamente il territorio di "Granda" dovrà pure mettere in campo tutti gli appeal turistico-economici per uno scalo che regga la sfida dei costi.



Ripianati i debiti e ripartiti i voli Ryanair



6



MONDOVI

(m.t.) - Cinque giorni di botto, in barba alla pioggia di Ferragosto. L'Artigianato di Mondovì è esploso in tutto il suo splendore: la 47ª edizione della Mostra ha fatto il pienone, riempiendo il rione di Piazza in pomeriggi e sere dense di arte, musica, colori e giochi. C'era di tutto: dalle ceramiche tradizionali a quelle "sonore" da usare come fischietti. C'erano i collage in legno di recupero, il vetro e il ferro, le mostre di pittura, i concerti, il "forno di carta". C'era perfino il "gioco del gallo", variante locale del gioco dell'oca con le ceramiche dei galletti monregalesi. C'era l'immane piatto commemorativo. E poi c'erano i meravigliosi e divertentissimi "pallamondi", i 2015 palloni a forma di mappamondo che ondeggiavano nell'aria appesi lungo le vie del centro storico di Breo e Piazza e che probabilmente sono diventati il simbolo di questa edizione della Mostra.

Un successo, dicevamo: migliaia e migliaia di persone hanno percorso piazza Maggiore e la salita al Belvedere, i soli passaggi sulla Funicolare sono stati oltre 20 mila nei cinque giorni di Mostra! Perfino le telecamere di RAI 3 sono salite all'ombra della Torre per una serie di riprese. Oltre 80 gli espositori da Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, Lombardia, Toscana, Veneto, Abruzzo, Lazio e Campania. Addirittura dall'estero: Vienna e New York. Più che entusiasti i vertici dell'Associazione "La Funicolare", organizzatrice della Mostra: «Un'edizione super - commenta il vicepresidente Mattia Germone -, a dir poco favolosa. Abbiamo continuato il cammino intrapreso nel 2014, caratterizzato dall'allestimento degli ombrelli colorati, e abbiamo portato a Piazza artisti di alto livello non solo tra le bancarelle

ma anche sul palcoscenico. A mettersi in Mostra è stata l'intera Città di Mondovì, grazie al lavoro di Tiziana e Mariarosa della segreteria dell'Associazione "La Funicolare" in stretta collaborazione con tutta l'Amministrazione comunale, con il comando dei Vigili urbani e con tante realtà del territorio. Se la Mostra ha ottenuto tali risultati è soprattutto merito di quelle istituzioni che l'hanno resa possibile, in primis il Comune di Mondovì, la Fondazione CRC e la Camera di Commercio. Ma di inestimabile valore è stato l'appoggio di ogni singolo socio dell'Associazione. Un sentito ringraziamento lo rivolgo ai volontari che hanno messo a disposizione, per più giorni, il loro tempo in maniera assolutamente gratuita: Ivo Luciano, Agostino Lomario, mio papà Silvio, Daniele Turco e tanti altri che con loro hanno collaborato. Vorrei inoltre rivolgere due speciali ringraziamenti: a Tonino Rizzi, presente e disponibile per le emergenze durante tutta la Mostra, e a don Beppe Bongiovanni che, nella messa della domenica in Duomo, ha ricordato con preziose parole Luigi Caldano, Gianni Ferrero e Aldo Rabbia. E' per onorare il lavoro dei nostri predecessori che continueremo con orgoglio questa tradizione».

Concerti e installazioni

Fra i concerti serali particolarmente apprezzati quello di Bianco e dei Dardust in piazza Maggiore e quello di Gloria Galbiati, grazie al contributo del Rotary Club Mondovì, nella splendida cornice della sala Ghislieri. Tra le installazioni grande successo per lo scenografico forno di Albissola e per la camera del suono.

Pallamondi: così belli che... vanno a ruba

Esattamente come accaduto lo scorso anno per gli ombrelli,

la "Funicolare" mette in vendita i "pallamondi" appesi nelle strade: costano 5 euro, verranno venduti pubblicamente sabato 29 agosto in piazza Cesare Battisti (info: "La Funicolare" 0174 552192). Qualcuno però, evidentemente già sedotto dalla bellezza dei palloni, ha deciso di... prenderseli e basta. Una decina di "pallamondi" sono stati staccati e rubati. Non solo: pochi giorni dopo sono comparse su Facebook (e subito notate e registrate dalla Polizia locale) le foto degli autori del gesto, che sfoggiavano il "bottino". Anche i Carabinieri sono al corrente dell'accaduto. Al momento non è ancora stata sporta denuncia, potrebbe essere questione di giorni.

Il patrocinio

La Mostra dell'Artigianato di Mondovì diventa un'eccellenza nazionale: il viceministro Enrico Costa ha comunicato che la Mostra ha ottenuto il Patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Il plauso delle categorie

All'inaugurazione, hanno elogiato la mostra il presidente della Camera di Commercio di Cuneo, Ferruccio Dardanella, il consigliere dell'ATL Cuneese, Marco Manfredi, e il presidente provinciale di Confartigianato, Domenico Massimino.

Le dediche

La "Funicolare" e il Comune hanno voluto dedicare l'edizione 2015 della Mostra a tre persone, scomparse di recente (due proprio nei giorni antecedenti l'evento) che a lungo hanno dedicato il loro tempo alla manifestazione: Luigi Caldano (a cui era intitolato il piatto commemorativo), Gianni Ferrero e Aldo Rabbia.



intervento Roberto Ganzinelli

«Perché escludere Confartigianato?»

MONDOVI

(m.t.) - Dice che è una semplice proposta, ma è ben conscio che le sue parole hanno avuto l'eco di un tuono: «Non voglio fare polemica: dico solo che l'artigianato è un'altra cosa». Roberto Ganzinelli, presidente di Confartigianato Mondovì, dice la sua sulla Mostra e lo fa sulle colonne de "La Stampa" proprio nel giorno dell'inaugurazione: «So benissimo che, ufficialmente, io sono una voce fuori dal coro... ma non ho paura a dire la mia - afferma -: la "Mostra dell'artigianato" di Mondovì non è ciò che dice di essere. Non lo dico per fare polemica, anzi. La mia intenzione è quella di puntare il faro su una collaborazione che manca, e che potrebbe esserci: quella fra la Mostra e Confartigianato. Com'è possibile che la nostra Associazione di categoria non sia inclusa nell'organizzazione?». La Mostra di Piazza, va detto, ha però la qualifica ben precisa di "artigianato artistico". «Cosa sarebbe l'artigianato artistico? - si chiede Ganzinelli - Per quale ragione un fischietto di ceramica lo è, e un mobile in legno no? Un panettiere che produce grissini con la ricetta di 200 anni fa non è un artista dell'artigianato? L'artigianato artistico è anche questo. Noi artigiani siamo una categoria produttiva che sta contribuendo in modo vitale all'economia locale. Eppure siamo esclusi da una fiera che porta questo nome». Messa da parte l'invettiva, Ganzinelli aggiunge: «Oggi a Mondovì va in scena una grossa "fiera di paese", che sta in piedi anche grazie ai contributi pubblici o delle Fondazioni. So che le mie dichiarazioni appaiono forti, ma dico: non sarebbe ora di coinvolgere la categoria, prima che sia troppo tardi e i fondi finiscano?». E a chi gli fa notare che le sue dichiarazioni hanno alzato la

polemica proprio nel giorno inaugurale, replica: «Lo so benissimo. Farle in un altro momento non avrebbe avuto alcun effetto: così, invece, ho posto il tema in un momento apicale. Sto lanciando una proposta, ripeto, prima che sia troppo tardi».

Il presidente provinciale: «Tema giusto, ma non era il momento»

Domenico Massimino, presidente di Confartigianato Cuneo, raffredda i toni: «Capisco ciò che dice Ganzinelli - ci dice -, ma credo che non fosse il momento di fare dichiarazioni come quelle». Massimino punta il dito più al metodo che al merito: «Condivido il concetto espresso da Roberto, lanciare un richiamo alla collaborazione è giusto. Ma la sua scelta di esprimersi in quel modo, e per di più nel giorno dell'inaugurazione, è stata assolutamente personale. Ho visitato e apprezzato la Mostra dell'Artigianato, la collaborazione futura è fondamentale: personalmente, non ho condiviso il tono e il momento delle dichiarazioni».

La Funicolare: «Queste decisioni spettano al Comune»

In merito alle dichiarazioni rese da Roberto Ganzinelli, presidente Confartigianato zona di Mondovì, il direttivo de "La Funicolare" ricorda che, solo su mandato esplicito del Comune di Mondovì, l'Associazione ha organizzato la 47ª edizione della Mostra dell'Artigianato Artistico a Piazza. Altre risposte e di conseguenza decisioni riguardanti le affermazioni del presidente di zona della Confartigianato spettano quindi alla massima autorità locale, che si ringrazia per la collaborazione e per il sostegno garantiti in occasione della manifestazione».



8

OSSERVATORIO/ LA RILEVAZIONE DI CONFARTIGIANATO

MENO CREDITO A IMPRESE MA A BIELLA IL TASSO PIÙ BASSO

Sempre meno credito alle imprese italiane anche se Biella brilla nella graduatoria di Confartigianato per il più basso tasso di interesse medio praticato dal sistema creditizio alle imprese. Negli ultimi 4 anni (giugno 2011 - marzo 2015) i finanziamenti erogati dalle banche agli imprenditori sono diminuiti del 10,6%, pari ad un calo complessivo di 105,9 miliardi. Nello stesso periodo gli investimenti fissi lordi delle imprese mostrano un calo cumulato di 51,6 miliardi di euro, pari al - 15,9%. I dati emergono da una rilevazione di Confartigianato. A "soffrire" di più il razionamento del credito sono le imprese di piccola dimensione: a maggio 2015 le aziende fino a 20 addetti hanno registrato una diminuzione dei prestiti del 2,3%, rispetto al calo dell'1,6% evidenziato dal totale delle imprese italiane nel corso dell'ultimo anno.

Denaro più scarso e più costoso: a marzo 2015 un'impresa italiana paga mediamente un tasso d'interesse effettivo del 5,53% sui finanziamenti per cassa riferiti ad operazioni in essere e a rischi autoliquidanti e a revoca. I tassi di interesse applicati alle piccole imprese sono superiori di 272 punti base rispetto a quelli applicati alle aziende medio-grandi. La classifica regionale del costo del denaro per le imprese vede punte record in Calabria (tasso medio di interesse all'8,89%), seguita da Sicilia (7,89%) e Molise (7,68%). Al lato opposto della classifica il Piemonte, con tassi medi di interesse del 4,53%, seguito da Trentino-Alto Adige (4,80%) e

Lombardia (5,08%). Il costo del credito per un'impresa calabrese è superiore di 336 punti base rispetto a quello medio nazionale (5,53%) e superiore di 436 punti rispetto al tasso minimo rilevato in Piemonte.

A livello provinciale 'maglia nera' per il denaro più costoso a Carbonia-Iglesias (9,83%), seguita da Enna (9,50%), Reggio Calabria (9,20%), Cosenza (9,03%), Crotone (9,00%). I tassi di interesse più bassi d'Italia si registrano a Biella (3,24%), seguita da Alessandria (4,32%), Cuneo (4,32%), Provincia Autonoma di Bolzano (4,49%), Torino (4,60%). Il costo del denaro per un'impresa della provincia di Carbonia-Iglesias è quasi doppio (430 punti base in più) di quello medio nazionale e triplo (659 punti base in più) rispetto al tasso minimo rilevato a Biella.

Secondo il rapporto di Confartigianato sono colpite dal razionamento del credito anche le imprese artigiane: a marzo 2015 lo stock di finanziamenti è diminuito del 5%, pari a 2,4 miliardi in meno nell'ultimo anno. Il calo dei prestiti all'artigianato prosegue da due anni e a marzo 2015 si osserva una accelerazione del fenomeno rispetto al -3,8% di dicembre 2014 e al -3,5% di un anno prima. «Noi - spiega una nota di Confartigianato -, il rilancio dei prestiti alle imprese non lo vediamo ancora: del resto, 106 miliardi in meno di finanziamenti negli ultimi 4 anni la dicono lunga su quanto c'è da recuperare».

● R.E.B.



Dal 30 ottobre ritorna «Peccati di gola»

■ Dal 30 ottobre al 1° novembre 2015 torna a Mondovì «Peccati di Gola», l'irrinunciabile appuntamento con i sapori e la cultura enogastronomica caratteristici del territorio piemontese. Un itinerario del gusto che coinvolge tutta la città e che accompagna golosi e curiosi alla scoperta di prodotti agroalimentari, zootecnici, enogastronomici, con particolare attenzione alle produzioni territoriali di nicchia. La regione del monregalese ha un forte legame con la terra e i suoi frutti: la cultura enogastronomica è radicata nel territorio, dove si guarda al futuro senza dimenticare le tradizioni più antiche, tramandate di generazione in generazione. Il 2015 riserva una novità: piazza della Repubblica, infatti, accoglierà tutta la parte espositiva, sia l'area riservata al salato, al vino e alla birra, oltre alle «Osterie dei Golosi», sia l'area dedicata a dolci, cioccolato, caffè e liquori, fino all'anno scorso ospitata in piazza Maggiore. Il Rione Piazza invece quest'anno sarà teatro di mostre e iniziative speciali, mentre piazza Ce-

sare Battisti si conferma sede della «XVIII Fiera Regionale del Tartufo», con l'opportunità di acquistare e gustarsi subito il proprio tartufo, con una bella grattata profumata su piatti tradizionali preparati sul momento. Confermate tutte le attività collaterali, dai laboratori didattici alle esperienze sensoriali, dalle degustazioni alle visite guidate, dalle cene peccaminose agli incontri con chef rinomati. Mondovì tornerà dunque per tre giorni capitale del buon cibo, con i prodotti a km zero delle aziende agricole locali che attirano migliaia di appassionati, non solo monregalesi, ma provenienti da tutto il Piemonte e Liguria. Le imprese interessate possono contattare gli uffici dell'associazione o compilare il tagliando riportato in calce per poter richiedere l'apposita scheda di adesione alla manifestazione che dovrà pervenire entro il 10 settembre alla segreteria organizzativa della società organizzatrice. Le quotazioni degli stand sono a disposizione presso Cna Cuneo (nella foto la direttrice Patrizia Dalmasso).



Piena soddisfazione per le modifiche apportate in Commissione alla Camera al Ddl Concorrenza sulla Rc Auto

Piena soddisfazione per le modifiche apportate in Commissione alla Camera, al disegno di legge Concorrenza, sulla Rc Auto è stata dichiarata da CNA Autoriparazione. Le modifiche approvate hanno raccolto le istanze fondamentali della CNA e delle altre associazioni degli artigiani carrozzieri: l'abrogazione del divieto di cessione del credito e la libertà di scelta dell'automobilista della carrozzeria di fiducia.

«Altrettanto importante, è la previsione da noi auspicata - spiegano da CNA Cuneo -, di aprire un tavolo di confronto con tutti i soggetti coinvolti: associazioni imprenditoriali, assicurazioni e consumatori». Significativi, autorevoli e utili a raggiungere questo importante risultato, sono stati anche i pareri della Conferenza Unificata e della Commissione Giustizia, che hanno riconosciuto le ragioni della nostra categoria.

